



/comunicato stampa



UN CICLO DI SERATE DEDICATE A VIDEO INTERVISTE A GRANDI ARCHITETTI

Ritratti d'autore

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2009, ORE 21.15, VIA SOLFERINO 19 MILANO

L'Ordine e la Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano organizzano un ciclo di proiezioni video dedicate a ritratti di grandi architetti.

Un appuntamento quindicinale, il lunedì sera alle 21.15 in cui la sede di via Solferino si trasforma in Cineforum per un'agile proiezione di 2 cortometraggi preceduti da una veloce introduzione e seguiti da un breve dibattito.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla rivista **Interni** che ha messo a disposizione la collana DVD recentemente realizzata e a **Ultrafragola**, la prima web tv dedicata al design, all'arte e all'architettura, che da alcuni anni realizza i ritratti dei maestri del design e dell'architettura italiani, in onda tutti i giorni su www.ultrafragola.com

"GREAT ARCHITECTS: A JOURNEY IN THE MIND OF ..." è una collana di DVD dedicata ai protagonisti dell'architettura contemporanea realizzata, in co-produzione tra Pirelli RE, leader europeo nel settore immobiliare, e INTERNI, mensile del gruppo Mondadori. È un viaggio guidato dalla regia di Anna Agnelli, produzione Max Brun/Hi! Production, con interviste e documentari che, attraverso l'occhio della cinepresa, vanno alla ricerca di elementi 'nascosti' della personalità e della vita di ogni architetto.

MAESTRI DEL DESIGN E DELL'ARCHITETTURA è una collana di documentari dedicati ai grandi architetti e designer italiani, prodotta da Ultrafragola e aggiornata ogni anno con nuovi ritratti. La formazione, le passioni, le idee e i progetti di 14 maestri dell'Italian design che raccontano la loro vita, gli incontri, i viaggi, l'industria, l'evoluzione del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. Il risultato è il racconto di una vita, ma anche di una stagione del nostro paese. Una stagione in cui architetti e designer incontrarono imprenditori illuminati, che contribuirono al successo dello stile italiano e del Made in Italy nel mondo.

SI RINGRAZIA TAGLIABUE SISTEMI PER IL CONTRIBUTO TECNICO



tagliabue sistemi



/comunicato stampa



MARIO BELLINI

Testimone attento del boom economico italiano, protagonista del trionfo dell'Italian Design al MoMa di New York con "Italian: the new Domestic Landscape", viaggiatore instancabile e cantore del Giappone in tumultuosa evoluzione, Mario Bellini resta soprattutto un architetto che rifugge le etichette in nome di una curiosità intellettuale che lo ha sempre contraddistinto sia nel lavoro che nella vita.

Bellini deve la sua fama internazionale sia all'opera di designer (nel 1987 il Moma di New York lo ha celebrato con un'importante mostra personale), sia alle numerose opere di architettura, cui si dedica con crescente successo a partire dagli anni Ottanta, ottenendo impegnativi incarichi e vincendo concorsi in vari Paesi del mondo. Tra le sue realizzazioni più importanti in entrambi i campi, oltre alle macchine per ufficio, alle sedie e agli imbottiti, agli oggetti (disegnati per Olivetti, Cassina, B&B, Vitra, Rosenthal, Yamaha e altri), sono da ricordare il quartiere Portello della Fiera di Milano, il Centro esposizioni e congressi di Villa Erba sul lago di Como, il Tokyo design Center in Giappone, la sede di Natuzzi America negli Stati Uniti, il nuovo quartiere della Fiera di Essen in Germania. Suoi i progetti della nuova Biblioteca centrale e Teatro di Torino, i cui cantieri si sono aperti nel 2006, e del Dipartimento delle arti islamiche al Louvre di Parigi.

Mario Bellini è stato direttore della rivista Domus dal 1986 al 1991, ha tenuto conferenze e corsi nelle più importanti sedi internazionali e ottenuto numerosissimi premi e riconoscimenti. Nel 2005 il Presidente della Repubblica Italiana gli ha conferito la medaglia d'oro quale riconoscimento per la sua attività in Italia e all'estero.



MARIO BELLINI

Energia positiva: due parole che riassumono il lavoro di Alessandro Mendini. L'esperienza nelle redazioni di Casabella e Domus, l'irriverenza del redesign (quando la citazione significa creatività), le sperimentazioni firmate Alessi e Swatch, da "Anna G" a "Lots of Dots", tutti tasselli di un unico mosaico: la storia di piccoli oggetti quotidiani diventati grandi icone del design contemporaneo.

Alessandro Mendini nasce a Milano nel 1931. Si laurea in architettura nel 1959 e inizia a lavorare per lo Studio Nizzoli Associati. Negli anni '70 si dedica al giornalismo, dirigendo le riviste Casabella, Modo e Domus. Mendini, qualche anno prima, è stato tra i fondatori di "Global Tools" o "Radical Design", un movimento che ha per obiettivo il ritorno, anche nell'ambito del design, a una creatività più spontanea. Nei saggi Mendini teorizza un design di oggetti non più solo funzionali, ma anche di forte valenza affettiva e teatrale. Nei primi anni '80 comincia ad applicare le sue idee alla progettazione di mobili e oggetti, nei quali il puro piacere artistico prevale sull'utilità pratica, riprendendo la cultura popolare e il kitsch. In questo periodo, Mendini elabora oggetti di "redesign", prendendo pezzi classici del design d'autore e reinventandoli con colori e materiali nuovi. Per De Padova, Mendini rielabora, con la stessa libertà inventiva e lo stesso gusto scenografico, anche la poltrona Tondo, che nasce da un progetto originale di Vico Magistretti. Nel 1983 diviene direttore del design e della comunicazione per Alessi. Per l'azienda reimposta l'intera produzione e vi contribuisce creando "oggetti vivi, con una personalità quasi-umana, che guardano negli occhi", come il cavatappi Anna G (1994). Nel 1989 apre con il fratello Francesco l'Atelier Mendini a Milano. Per la sua attività di approfondimento teorico, gli è stato assegnato il Compasso d'Oro.